RENDICONTO ECONOMICO DEL GRUPPO BIPIEMME

1950 ca – "Il Vecchio Verziere", *Umberto Lilloni*. Proprietà Banca Popolare di Milano

1900 ca – "Naviglio Conchetta", *Arturo Ferrari.* Proprietà Banca Popolare di Milano

RENDICONTO ECONOMICO

Il Rendiconto Economico è la sezione del Bilancio Sociale che rappresenta il punto di contatto con il Bilancio Consolidato: espone i principali dati economici del Gruppo Bipiemme e fornisce informazioni sia sul modo in cui la ricchezza viene prodotta sia su come viene distribuita tra i diversi stakeholder. In questo senso, la "contabilità sociale" non si pone in alternativa al bilancio d'esercizio, ma ne fornisce una chiave di lettura complementare.

DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Nonostante il perdurare della crisi economica che ha influito negativamente sul sistema bancario e, in particolare, sulla forbice tra tassi attivi e passivi e sulla qualità del credito, i risultati conseguiti dal Gruppo nel 2009 sono stati particolarmente soddisfacenti sia sotto il profilo patrimoniale che reddituale.

Nel 1914 è approvato un nuovo regolamento del personale che migliora la collaborazione tra la Banca e i suoi dipendenti.

Nel primo ventennio del Novecento si sviluppa l'Espressionismo, che esaspera la forma, utilizza colori violenti e innaturali e linee dure e spezzate.

In particolare, a livello patrimoniale:

- la raccolta diretta è aumentata del 2,1% grazie principalmente alla dinamica di conti correnti e depositi a risparmio (+3,3 milioni di euro, pari al +18,3%) che denota la preferenza delle famiglie per la liquidità;
- è sostanzialmente stabile l'aggregato impieghi a clientela (–0,1% rispetto al 2008), all'interno del quale lo sviluppo del comparto mutui (+8%) determinato dalle nuove erogazioni è stato controbilanciato dalla diminuzione (–10%) di operazioni quali i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori salvo buon fine. La qualità del credito risente del peggioramento del contesto macroeconomico; tuttavia il rapporto sofferenze nette sul totale impieghi che si attestano all'1,1%, rimane ben al di sotto del 2,02% registrato dal sistema;
- l'elevato incremento del risparmio gestito (+59,5%) beneficia prevalentemente del consolidamento di Anima SGR, ma anche di una raccolta netta positiva, in controtendenza rispetto ai continui deflussi registrati dall'intero sistema, e della ripresa dei mercati finanziari;
- anche l'aumento del risparmio amministrato (+3,4%) è giustificato dalla ripresa delle quotazioni di mercato dei titoli.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (milioni di euro)

	2009	2008	var. ass.	var. %
Raccolta diretta	35.803	35.064	739	2,1
Impieghi verso clientela	32.852	32.899	(46)	–0,1
Risparmio gestito	25.487	15.979	9.508	59,5
Risparmio amministrato	20.245	19.488	757	3,9

A livello reddituale:

- diminuisce il margine di interesse (–17,4%) sia per la consistente flessione della forbice dei tassi, non controbilanciata dall'aumento dei capitali intermediati con la clientela, sia dallo spostamento delle commissioni di massimo scoperto relative al secondo semestre all'interno delle commissioni attive;
- nonostante il decremento del margine di interesse, il totale proventi operativi aumenta del 15,5% grazie alla riclassificazione indicata nel punto precedente e alle commissioni di gestione, intermediazione e consulenza trainate dal buon andamento del risparmio gestito;
- sull'aumento dei costi operativi (+17%) incidono gli effetti derivanti dall'allargamento del perimetro di consolidamento e l'onere non ricorrente per il Fondo di Solidarietà (132 milioni di euro). Al netto di tali oneri i costi totali sarebbero in lieve contrazione (–0,3%);
- nonostante l'elevato incremento delle rettifiche nette su crediti ed attività finanziarie, conseguente al generale deterioramento del contesto economico, l'utile del Gruppo al netto delle imposte si posiziona a 104 milioni di euro, in crescita del 37,6% sul 2008.

PRINCIPALI COMPONENTI REDDITUALI (milioni di euro)

	2009	2008	var. ass.	var. %
Margine di interesse	885	1.071	(186)	–17,4
Proventi operativi (a)	1.860	1.610	250	15,5
Costi operativi (b)	(1.261)	(1.078)	183	17,0
Risultato di gestione (= a – b)	599	532	67	12,6
Utile netto	104	75	29	37,6

La continua crescita e la costante espansione di BPM, BL e CRA fino al primo decennio del '900 subiscono per la prima volta una battuta d'arresto a causa della Grande Guerra.

Nel 1909 Marinetti espone ne "Il Manifesto del Futurismo" i principi del movimento, tra cui l'abolizione della prospettiva tradizionale a favore di una simultanea degli oggetti.

Gli indicatori segnalati nella tabella che segue risentono dell'andamento sopra evidenziato delle componenti reddituali e patrimoniali. In particolare, si segnala:

- l'incidenza dei costi sui ricavi (Cost to Income) è salita di 0,8 punti percentuali; al netto degli oneri straordinari relativi al Fondo di Solidarietà essa si assesterebbe al 60,7%, in diminuzione di oltre 7 p.p. sul 2008;
- il rapporto delle sofferenze nette sui crediti (1,05%), pur in peggioramento rispetto al 2008, è contenuto e si conferma su un buon livello rispetto alla media del sistema (2,02% – fonte ABI);
- entrambi i coefficienti patrimoniali (Total Capital Ratio e Tier 1) sono in crescita grazie alle misure adottate dal Gruppo per il rafforzamento del capitale (capitolo Soci e azionisti, pag. 146);
- aumenta la produttività per dipendente sia in termini di massa amministrata (+17,3%), soprattutto per l'elevato incremento del risparmio gestito, che di impieghi (+1,3%).

ALCUNI INDICATORI

	2009	2008	var.
ROE [1]	2,7%	2,4%	+ 0,3 p.p.
Cost to Income Ratio	67,8%	67,0%	+ 0,8 p.p.
Sofferenze nette/Crediti netti verso clientela	1,05%	0,6%	+ 0,45 p.p.
Total Capital Ratio [2]	12,6%	11,9%	+ 0,7 p.p.
Tier 1 [3]	8,6%	7,7%	+ 0,9 p.p.
Massa amministrata/Dipendenti [4]	9.414 mln	8.028 mln	+17,3%
Crediti verso clientela/Dipendenti	3.793 mln	3.744 mln	+1,3%

[1] *Utile/patrimonio netto di fine periodo al netto degli avviamenti e dell'utile netto.*

[2] *Patrimonio di vigilanza/totale attività ponderate.*

[3] *Patrimonio di base/totale attività ponderate.*

[4] *Raccolta diretta + risparmio gestito + risparmio amministrato / numero totale dipendenti a fine periodo.*

Informazioni più dettagliate sono disponibili sul Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme, nel comunicato stampa relativo all'approvazione del bilancio 2009, nella presentazione dei risultati 2009 alla comunità finanziaria (www.bpm.it sezione Investor Relations) e nella lettera ai soci.

1933
"Oracolo",
Mario Sironi.
Proprietà
Banca Popolare
di Milano

1939 – "Madre e figlia", *Carlo Carrà.*
Proprietà Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

La lettura del bilancio d'esercizio non è sufficiente a rappresentare il vantaggio economico prodotto dalla Banca per i suoi portatori di interesse.

Per questo motivo, nell'ambito della rendicontazione sociale, si prende in esame una grandezza, il cosiddetto Valore Aggiunto, la cui determinazione consente di:

- misurare la ricchezza prodotta nell'esercizio aziendale;
- evidenziare la sua distribuzione tra i diversi stakeholder.

Nel 2009 il Gruppo ha generato un Valore Aggiunto totale pari a 1.552 milioni di euro, in incremento di circa il 9% rispetto al precedente esercizio principalmente grazie all'apporto dell'attività finanziaria.
Il perdurare del difficile contesto economico e finanziario ha infatti influito negativamente sulla forbice fra tassi attivi e passivi e sulla qualità del credito, mentre il "risultato netto dell'attività di negoziazione" e il "risultato netto delle attività e passività valutate al fair value" sono passati da un saldo negativo del 2008 ad un risultato positivo rispettivamente di 37 milioni di euro e 49 milioni di euro nel 2009. Tali attività hanno beneficiato, da una parte, della ripresa delle quotazioni dei titoli e del restringimento degli spread creditizi, e dall'altra degli utili generati da operazioni su derivati di tasso di interesse posti in essere, in presenza di uno scenario ribassista, a mitigazione dell'esposizione del Gruppo al rischio tasso.

Durante il Primo Conflitto Mondiale BPM stanzia dei fondi speciali alle famiglie dei dipendenti come fonte di sostegno per far fronte all'elevato costo della vita.

A partire dal 1917 Carlo Carrà, insieme ad altri artisti, definisce i principi teorici della corrente Metafisica, ai quali le opere dell'autore non rimangono sempre fedeli.

In generale, nel 2009, alle categorie di stakeholder è stata destinata una quota di Valore Aggiunto superiore rispetto a quella attribuita nell'esercizio precedente ad eccezione della quota distribuita a collettività e ambiente che risente del minor utile assegnato a fondo di beneficenza in quanto calcolato sulla base dell'utile registrato nell'esercizio precedente.

In particolare, risulta incrementata:

- la quota destinata ai dipendenti (+22%) principalmente per effetto dell'onere straordinario di 132 milioni di euro relativo al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito" attivato per Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria. Al netto di tale onere straordinario l'incremento sarebbe di circa il 3%;
- la quota distribuita agli azionisti all'interno della quale sono stati classificati gli interessi attribuiti ai Tremonti Bond, particolare categoria di obbligazioni le cui caratteristiche le rendono assimilabili a quote di capitale.

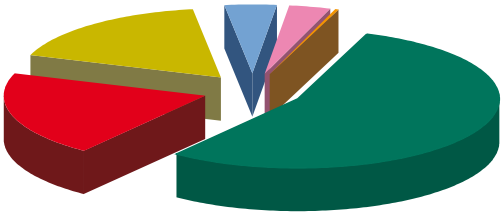
Nonostante la distribuzione percentuale sia mutata, l'ordine di grandezza resta inalterato rispetto al 2008: la quota maggiore di VA, come avviene per la maggior parte delle banche, è destinata al personale (54,8%), seguita dai fornitori (19,9%), dal sistema Enti/Istituzioni (17,6%), dai soci e azionisti (4,2%), dal VA trattenuto (3,3%) e, infine, dalla collettività (0,2%).

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				(migliaia di euro)
Voce di bilancio		**2009**	**2008**	**var.**
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.478.803	2.317.899	–36,2%
20	Interessi passivi e oneri assimilati (–)	–593.992	–1.246.639	–52,4%
40	Commissioni attive	767.340	609.898	25,8%
50	Commissioni passive (al netto delle spese per reti esterne (–)	–118.343	–73.670	60,6%
70	Dividendi e proventi simili	166.928	178.686	6,6%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.308	–76.833	n.s.
90	Risultato netto dell'attività di copertura	–805	781	n.s.
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	41.043	11.453	258,4%
	– crediti	*11.965*	*–2.459*	*n.s.*
	– attività finanziarie disponibili per la vendita	*8.173*	*4.140*	*97,4%*
	– passività finanziarie	*20.905*	*9.772*	*113,9%*
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	49.344	–145.389	n.s.
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	–364.792	–238.755	52,8%
	– crediti	*–336.878*	*–204.995*	*64,3%*
	– attività finanziarie disponibili per la vendita	*–20.540*	*–28.378*	*–27,6%*
	– altre operazioni finanziarie	*–7.374*	*–5.382*	*37,0%*
220	Altri oneri/proventi di gestione	88.780	87.547	1,4%
270	Utili (perdite) da cessione di investimenti	200	–612	n.s.
A.	**Totale valore economico generato**	**1.551.814**	**1.424.366**	**8,9%**
180 b)	Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette ed elargizioni/liberalità (–)	–309.053	–301.184	
	Valore economico distribuito ai fornitori	**–309.053**	**–301.184**	**2,6%**
180 a)	Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne) (–)	–849.992	–694.263	
	Valore economico distribuito ai dipendenti	**–849.992**	**–694.263**	**22,4%**
330	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	628	–7.657	
	Utile attribuito agli azionisti	–41.504	–41.503	
	Utile attribuito a interessi su strumenti finanziari emessi ex art. 12 del D.L. 185/2008	–24.219	0	
	Valore economico distribuito ad azionisti	**–65.095**	**–49.160**	**32,4%**
180 b)	Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (–)	–74.695	–66.415	
290	Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte)	–198.451	–162.458	
	Valore economico distribuito ad amministrazione centrale e periferica	**–273.146**	**–228.873**	**19,3%**
180 b)	Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (–)	–2.006	–1.743	
	Utile assegnato al fondo di beneficenza	–1.577	–2.297	
	Valore economico distribuito a collettività	**–3.583**	**–4.040**	**–11,3%**
B.	**Totale valore economico distribuito**	**–1.500.869**	**–1.277.520**	**17,5%**
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	16.885	34.527	
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	40.865	41.281	
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	38.336	26.960	
240	Utili (perdite) delle partecipazioni	1.058	33.595	
260	Rettifiche di valore dell'avviamento (–)	0	9.032	
290	Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte diffferite)	–84.029	–32.315	
	Utile destinato a riserve	37.830	33.766	
C.	**Totale valore economico trattenuto C = A – B**	**50.945**	**146.846**	**–65,3%**

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER

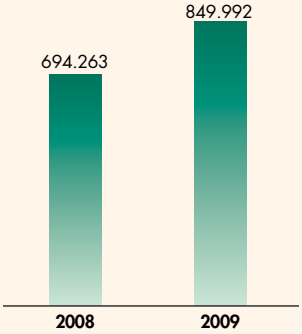
VALORE ECONOMICO GENERATO		(migliaia di euro)
	2009	**2008**
Valore economico generato	**1.551.814**	**1.424.366**
Ripartito tra:		
Personale	54,8%	48,7%
Fornitori	19,9%	21,1%
Sistema Enti/Istituzioni	17,6%	16,1%
Soci e azionisti	4,2%	3,5%
Valore aggiunto trattenuto	3,3%	10,3%
Collettività	0,2%	0,3%

- Personale 54,8%
- Fornitori 19,9%
- Sistema Enti/Istituzioni 17,6%
- Soci e azionisti 4,2%
- Valore aggiunto trattenuto 3,3%
- Collettività 0,2%



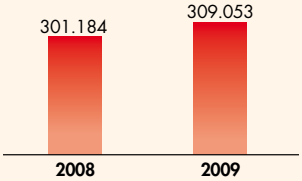
(Valori in migliaia di euro)

PERSONALE



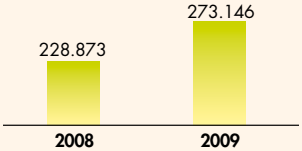
Quota destinata a dipendenti, Amministratori e altro personale sotto forma di stipendi, oneri sociali, trattamenti di fine rapporto e altri compensi.

FORNITORI



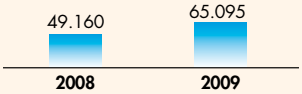
Quota destinata ai fornitori per il pagamento delle spese amministrative.

SISTEMA ENTI/ISTITUZIONI



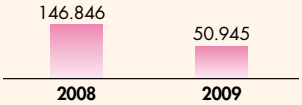
Quota versata allo Stato e alle Autonomie Locali sotto forma di imposte sul reddito e imposte indirette.

SOCI E AZIONISTI



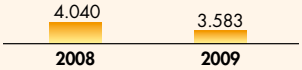
Quota distribuita ai soci e agli azionisti sotto forma di dividendi.

VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO



Quota reinvestita nel Gruppo in termini di riserve di utili non distribuiti e di ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali.

COLLETTIVITÀ



Quota destinata alla comunità sotto forma di elargizioni e liberalità.